



Dirigenti delle due aziende, altri industriali e vertici di Confindustria Alessandria a Tortona per la giornata della Fabbrica Sostenibile

Innovazione e salute, il testimone passa da un'azienda tortonese a una di Bosco Marengo

La Metlac eredita dall'Alpla il bonsai della sostenibilità

L'EVENTO

MARIA TERESA MARCHESE
TORTONA

Innovazione ambientale, responsabilità sociale e competitività industriale sono le azioni che il programma «La Fabbrica Sostenibile» di Confindustria Alessandria promuove. E in questo contesto le leve strategiche sono tempo, giovani e territorio, perché il valore aggiunto del territorio deriva dalle persone, dalle imprese, dalle energie dei giovani, dalla capacità di fare rete, dalle eccellenze e dalla valorizzazione dei talenti. Lo ha spiegato il vice presidente Massimo Margaglione all'evento annuale nello stabilimento Alpla, che ha visto il passaggio del testimone dalla ditta tortonese da Alpla alla Metlac di Bosco Marengo.

«L'industria crea relazioni di lungo termine con un territorio - ha detto Margaglione -, e con il tempo il territorio si identifica anche con le industrie e con gli imprenditori in un rapporto positivo. Le imprese esprimono la necessità di figure professionali che non riescono a reperire e da anni Confindustria si relaziona con scuole e istituti: la formazione è fondamentale per affrontare gli obiettivi della sostenibilità che è anche ascoltare i giovani e imparare da loro».

All'evento erano presenti gli studenti dell'Istituto Marconi di Tortona. Hanno testimoniato la propria esperienza i ragazzi impegnati nello sport nel Derthona Basket e le imprese di Derthona Giovani, che si sono messe in rete per valorizzare il territorio e le sue eccellenze. Con Massimo Margaglione hanno dialogato Claudio Cofano, presidente del settore giovanile del Derthona Basket, il giocatore Armin Korlatovic e il presidente di Derthona Giovani Marco Volpi.

Come ha spiegato l'ad di Alpla, Tiziano Andreini, operando in un settore come il packaging, la sostenibilità non può che essere parte integrante del-

la strategia di Alpla, legata alla salvaguardia dell'ambiente ma anche allo sviluppo dell'occupazione, dell'innovazione industriale, senza trascurare l'aspetto economico.

Uno dei modelli vincenti è «In-house» per cui Alpla si impegna a installare la propria tecnologia dentro la fabbrica del cliente, riducendo le problematiche legate ai trasporti. Alpla inoltre ha lanciato il progetto «La plastica è cambiata. Cambia idea sulla plastica», per informare i consumatori di come la ricerca e sviluppo riducano l'impatto di questo materiale sull'ambiente. D'altra parte è impossibile im-

Alla giornata promossa da Confindustria anche gli studenti, sensibili sui temi dell'ambiente

maginare un mondo senza plastica e molti esempi di oggetti di estrema utilità sono stati fatti dal presidente di Proplast, Marco Giovannini. Testimonianze d'impresa poi, nella tavola rotonda della filiera della plastica con le aziende Breplast, Socopet, Centrale del Latte e Consorzio Coripet. L'evento si è concluso con il passaggio del bonsai a Metlac, azienda leader in Europa nella produzione di vernici per lattine che fornisce in 78 Paesi.

Nel sito produttivo in Messico, dedicato al mercato americano, a partire dal prossimo anno sarà in funzione un nuovo impianto resine per alimentare la Metlac International senza doverle comprare dall'Europa con un aggravio di costi. Gli ingenti investimenti e la crescita associata sono in linea con la strategia di sostenibilità, uno dei valori fondamentali che Metlac Group si impegna a perseguire. Metlac Group produce più di 60.000 tonnellate all'anno di vernici per protezione interna e decorazione esterna di imballaggi metallici per alimenti e bevande. —

3 DOMANDE A

PIER UGO BOCCHIO
FONDATORE E AD DI METLAC

Un percorso iniziato nel 2019 che ora arriva a compimento

1 Pier Ugo Bocchio, ad di Metlac, che significato ha il bonsai di Fabbrica Sostenibile?

«Ci abbiamo creduto sin dall'inizio. Il percorso di sostenibilità era iniziato concretamente nel 2019, assegnando la responsabilità al Team Hse e successivamente inserendo un puntello fisso, Guido Chiofalo. A distanza di 4 anni riteniamo che questo sia il momento giusto per dare più visibilità a questo percorso, anche considerando che a giugno Metlac ha realizzato il primo bilancio di sostenibilità».

2 Quali le principali azioni? «C'è un centro ricerca aziendale in cui lavorano circa 50 persone. Oggi il focus è ridurre o eliminare le sostanze pericolose e migliorare le prestazioni in termini di impatto. Il secondo aspetto fondamentale

le è quello ambientale: l'azienda ha la certificazione Iso 14001 e si continua a insistere su questo aspetto».

3 Quali i progetti più importanti che avete realizzato?

«Abbiamo messo in sicurezza tutte le postazioni di scarico aurobotti con le linee vita. Abbiamo realizzato un nuovo magazzino secondo gli standard più moderni, con un impianto fotovoltaico di circa 350 chilowatt sul tetto. Collaboriamo con l'Università di Alessandria sia per avere giovani che lavorino con noi, sia per avere un punto di riferimento qualificato per svolgere ulteriori analisi. È partito poi un progetto di studio del ciclo del prodotto che servirà ad accrescere le competenze interne». M.T.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA